

## Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

Il volume è il frutto di un lavoro di ricerca empirica e di riflessione teorica sul populismo come un modo di ricerca di legittimità che si manifesta nella lotta per il potere politico, le cui radici fanno riferimento ai processi di mutamento delle basi sociali delle democrazie contemporanee. Studiare il populismo in una prospettiva di sociologia politica richiede di confrontarsi non solo con le molteplici forme assunte da partiti e leader populistici, ma di analizzare la sfida apportata dalle attuali dinamiche della modernizzazione alla democrazia rappresentativa e alla concezione tradizionale della politica. Il libro propone una lettura critica della “struttura di opportunità” in cui emergono i populismi nelle democrazie occidentali, con l’obiettivo di chiarire la natura del fenomeno rispetto ad altri concetti delle scienze sociali, soprattutto in riferimento al processo di personalizzazione della politica. Al pari della relazione fra capitalismo e democrazia, nelle democrazie contemporanee si ripropongono alcuni temi centrali della sociologia, quali la tensione tra potere tecnocratico e comunità politica, il rapporto tra crescita economica e sostenibilità, la rinnovata rilevanza del riconoscimento sociale e del risentimento politico, e l’emergere di una nuova politica identitaria. I capitoli del libro si concentrano su temi rilevanti nella ricerca

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

sociologica sul populismo, tra cui la sua relazione con la democrazia e le istituzioni, il tipo di radici sociali e politiche, le modalità di costruzione del popolo, le dinamiche elettorali, il rapporto tra economia e politica emerso dopo la Grande Regressione del 2008.

Cambio di strategia è un libro di macroeconomia di grande attualità e di agevole lettura in cui l'autore con un'analisi chiara ed accurata, riesce ad offrire una visione essenziale e completa della crisi economica e delle prospettive del nostro Paese. Chi vincerà la sfida tra gli apologeti del rigore e i fautori di politiche più espansive? Quali sono state le vere cause della crisi italiana e qual è stata la vera entità della devastazione che ne è conseguita? Conviene rimanere nell'Euro? La riforma Fornero era necessaria ed inevitabile? La riforma del mercato del lavoro (Jobs-Act) è una riforma essenziale per far crescere l'occupazione? E' possibile introdurre in Italia un reddito di cittadinanza? E' possibile ridurre la pressione fiscale riducendo la spesa pubblica? Quali sono le vie d'uscita dalla crisi greca? Perché bisogna cambiare strategia per dare un futuro diverso al paese? A queste e ad altre domande cruciali per comprendere i fenomeni macroeconomici della crisi italiana ed europea questo libro dà delle risposte. Con una interessante sorpresa finale: un piano apolitico di rilancio della nostra economia.

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

La disuguaglianza è conseguenza della concentrazione del capitale in poche mani, nel qual caso la tassazione e la redistribuzione del capitale potrebbero mettervi fine? La disuguaglianza dei salari riflette più o meno il gioco dell'offerta e della domanda per differenti tipi di lavoro? La disuguaglianza si trasmette principalmente a livello familiare? L'aumento delle spese per l'istruzione può ridurre in modo decisivo la disuguaglianza delle opportunità? I prelievi sui redditi alti hanno raggiunto un livello in cui qualsiasi redistribuzione supplementare ridurrebbe pericolosamente gli incentivi al lavoro oppure questi effetti sono di un'ampiezza trascurabile? I moderni sistemi di prelievo e trasferimento assicurano una redistribuzione considerevole o sarebbe opportuno riformarli profondamente? Facendo ricorso alle teorie economiche anche più recenti per rispondere a domande di questo tipo, il libro rimette in discussione un buon numero di false convinzioni e contribuisce a un dibattito dove in gioco c'è qualcosa di essenziale per tutti.

Di fronte ai recenti tracolli finanziari dell'economia occidentale, un quesito s'impone sempre più insistentemente: com'è possibile che una crisi economica di proporzioni così ampie non sia stata prevista? Ha-Joon Chang – uno degli economisti più autorevoli a livello internazionale - ha provato a rispondere a questa domanda, rivelando ai lettori le 23 cose che gli alfieri del neoliberismo ci

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

hanno nascosto sul capitalismo. Il libro illustra il reale funzionamento del capitalismo attraverso sette percorsi, studiati in base alle diverse esigenze di approfondimento del lettore. Con humor graffiante e una buona dose di buon senso Chang rivela i segreti e i vizi del libero mercato, suggerendo infine una strategia per rimodellare il sistema economico in modalità finalmente "sostenibile".

Indice Disuguaglianze Maurizio Franzini, Le disuguaglianze economiche: mercato, società e politica. Un'introduzione (p. 9-31). Elena Granaglia, In difesa dell'uguaglianza distributiva (p. 33-62). Massimo Giannini, Crescita economica e distribuzione del reddito: le opinioni degli economisti e i loro limiti (p. 63-83). Francesco Farina. L'interdipendenza fra distribuzione funzionale e distribuzione personale del reddito. Il caso europeo (p. 85-108). Mario Pianta, Tecnologia, commercio e disuguaglianze in Europa (p. 109-129). Elena Pisano e Simone Tedeschi, Tendenze della distribuzione dei redditi in Italia e impoverimento della classe media: percezione o realtà? (p. 131-155). Sandro Franco, La povertà in Italia e in Europa: estensione, caratteristiche e nuove tendenze (p. 157-188). Elena Pisano, I super-ricchi e la disuguaglianza dei redditi: l'evoluzione dei top incomes in Occidente nell'ultimo secolo (p. 189-214). Michele Raitano, Welfare State e redistribuzione: il ruolo di universalismo e selettività (p. 215-256).

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

Maurizio Franzini e Michele Raitano, L'istruzione dei genitori e dei figli. Disuguaglianze che persistono (p. 257-291). Biblioteca Maria Antonietta Selvaggio, Guerra totale. Le dinamiche della violenza narrate da Gabriella Gribaudi attraverso i vissuti e le memorie delle popolazioni (p. 293-305). Antonino Blando, Il ritorno di Banfield (p. 307-323). Gli autori di questo numero (p. 325) Summaries (p. 329)

Indice Riformismo/i Salvatore Lupo, Riformismo/i: un'introduzione (p. 9-14). Maurizio Franzini, Riformisti di qua, conservatori di là? Contro il riformismo unico (p. 15-39). Mark Blyth e Jonathan Hopkin, La globalizzazione e il mutamento della socialdemocrazia (p. 41-69). Elena Granaglia, Il riformismo e il discorso sul welfare (p. 71-99). Alfio Mastropaolo, La democrazia manomessa: riformare, deformare, conformare (p. 101-132). Massimo Florio, Le privatizzazioni come mito riformista (p. 133-160). Roberto Cavallo Perin, Il riformismo e le privatizzazioni in Italia (p. 161-179). Silvano Belligni, Miss Governance, I presume (p. 181-209). Riformismo e programmazione: «Meridiana» incontra Giorgio Ruffolo (p. 211-238). Le frontiere del sociale Giovanni Ruocco, Alle radici della libertà umana: percorsi della biopolitica (p. 239-280). Saggi Daniela Piana, La politica di promozione della democrazia dell'Unione europea. La lezione di Polonia e il monito di Rousseau (p. 281-302). Giovanni Soda, Territori di

progetto, progetti di territorio: luci e ombre della progettazione integrata territoriale in Calabria (p. 303-334). Classi dirigenti Angelina Marcelli, Luigi Alfonso Casella e la propaganda serica in Calabria (p. 335-359). I giorni filmati Francesco Benigno, Cucinare il moderno (p. 361-365). Biblioteca Grazia letto-Gillies, Povertà e disuguaglianza nel mondo. Le cause dei cambiamenti (p. 367-381). Gli autori di questo numero (p. 383) Summaries (p. 387)

Per quanto controverso e discutibile, il capitalismo è profondamente radicato nelle nostre società e, nel bene e nel male, plasma la quotidianità di ciascuno di noi. Ma cos'è realmente il capitalismo? Partendo dai suoi concetti chiave – capitale, mercato, denaro, lavoro, mano invisibile, distruzione creatrice – e facendo luce sulla sua evoluzione storica e sul dibattito teorico e pratico che ha sempre suscitato, questo libro cerca di fornire risposte chiare ed esaustive tanto sulla natura e le particolarità del capitalismo, quanto sulle ricadute che esso ha avuto e continua ad avere sulle nostre vite e sul mondo in cui viviamo. L'autore si interroga su temi e problemi scottanti, più che mai attuali: quanto può durare la crescita? Dobbiamo aspettarci nuove crisi economiche? La disuguaglianza e la povertà sono conseguenze inevitabili del capitalismo? Quale impatto ha la globalizzazione e l'ascesa di un Paese come la Cina sull'economia mondiale? E ancora: il capitalismo è forse avviato a un fatale declino? Sono concepibili

modelli realmente alternativi? Una sintesi lucida e illuminante, una guida indispensabile per comprendere meglio il mondo di oggi e farsi un'idea di quello che potrebbe riservarci il futuro.

Questo libro è il frutto di una riflessione interdisciplinare di un gruppo di docenti della Pontificia Università Gregoriana, coordinato dal Dipartimento di Teologia Morale. Il tema conduttore è il rapporto tra evangelizzazione e morale, accogliendo l'insegnamento papale come stimolo al pensiero e alla ricerca della comunità universitaria. In tal modo, la relazione tra magistero e teologia diviene feconda, stimolata ancor più dal fatto che in questo caso è proprio il magistero a domandare alla teologia di continuare a pensare con quella creatività secondo lo Spirito che armonizza prudenza e audacia. Ed è così che qui vengono offerte dell'Evangelii Gaudium, ma anche testimonianze e prospettive generate da una lettura incorporante realtà pastorali, al crocevia di questioni che restano aperte alla riflessione, in dialogo con spazi, tempi ed esperienze ecclesiali molteplici. Per uscire da una crisi serve un cambio di paradigma. Bisogna cambiare regole e prospettive, adeguare il proprio sguardo a un modo nuovo di interpretare la realtà. E prima che si stabilisca un nuovo paradigma, una nuova normalità, esiste un momento in cui tutte le possibilità sono aperte. Mauro Magatti è uno dei più importanti sociologi contemporanei, sempre più presente nel dibattito pubblico, e dimostra che ci troviamo

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

esattamente in quel momento. Il 2008 ha segnato l'inizio di una crisi economica che si è rivelata anche politica e culturale e ha portato alla fine di un'epoca. Fino ad allora il neoliberismo era stato il modello al quale avevamo affidato le nostre prospettive di crescita economica e di benessere. Ora quel modello è saturo, perché non più capace di rispondere alle esigenze di un mercato globale sempre più selvaggio e sregolato, né alla degenerazione della politica, sempre più populista e nazionalista. Ma questa, spiega Magatti, è una grande occasione. Perché se le vecchie regole non sono più valide, questo è il momento in cui possiamo inventarne di nuove. L'importante è avere chiara una direzione. E la direzione è quella della rinuncia alla cieca economia del consumo, per giungere a uno scambio sostenibile. "Solo la combinazione tra sostenibilità e logica contributiva può permettere di ricostruire su basi nuove il rapporto tra economia e società che il neoliberismo ha col tempo mandato in frantumi. E così rispondere alla domanda sulla natura della prossima crescita economica, nel quadro di una nuova stagione della democrazia."

320.58

Rivista dell'Associazione Italiana di Sociologia.

Da tempo la Sinistra italiana non riesce a definire nulla di più che cartelli elettorali senza un programma organico. Alcune volte addirittura nemmeno quello. Ma la situazione è comune a livello internazionale e questo provoca perdita del consenso di chi non vede difesi i propri diritti. A seguito di un convegno svoltosi a Roma i primi di

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

settembre 2017, alcuni esponenti della Sinistra italiana forniscono spunti di analisi per porre le basi della costruzione di un nuovo progetto. Viene formulata la tesi del “patriottismo costituzionale” come bussola che può indicare la strada in una situazione europea fortemente costringente verso l’impoverimento popolare e l’aumento delle disuguaglianze. Stefano Fassina, economista, deputato e consigliere comunale di Roma; Michele Prospero, Università di Roma La Sapienza; Massimo D’Angelillo, economista; Leonardo Paggi, Università di Modena e Reggio Emilia; Grazia Francescato, ambientalista; Sergio Cesaratto, Università di Siena; Massimo D’Antoni, Università di Siena; Geminello Preterossi, Università di Salerno; Antonella Stirati, Università Roma Tre.

364.190

Distribuzione, redistribuzione e crescita. Gli effetti delle diseguaglianze distributiveFrancoAngeliDiseguaglianza, redistribuzione e crescitaPolitiche pubbliche, sviluppo e crescitaFrancoAngeliCambio di paradigmaUscire dalla crisi pensando il futuroFeltrinelli Editore

L’Italia e la lotta alla povertà nel mondo è la pubblicazione annuale che ActionAid realizza a partire dagli anni duemila per proporre una delle prime valutazioni sistematiche della cooperazione internazionale del nostro paese, in chiave di trasparenza e accountability. L’edizione attuale si arricchisce di un tema molto sentito dall’organizzazione, a partire dal quale ha costruito la propria strategia per i prossimi dieci anni: la qualità della democrazia. Lo scopo è promuovere e animare spazi di partecipazione democratica, coinvolgendo persone e

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

comunità nella tutela dei propri diritti, e sfidando la nuova legislatura a impegnarsi in questo senso. Frutto di un rigoroso lavoro di ricerca, dal quale emergono dati aggiornati sulla povertà nel nostro paese, il rapporto mostra che in Italia, come nel resto dell'Occidente, negli ultimi quindici anni le disuguaglianze economiche sono cresciute. Al pari sono aumentate quelle sociali: non tutti possono avere accesso ai servizi fondamentali, e quelli erogati non hanno per tutti la stessa qualità. Si acquiscono, di conseguenza, anche le disuguaglianze di riconoscimento: il ruolo, i valori, le aspirazioni di ogni persona non sempre e non ovunque vengono riconosciuti dalla collettività e dalla politica. Tali disuguaglianze non sono un esito naturale dei rapporti economici e del progresso tecnologico: è necessario identificarne le cause nei processi di formazione della ricchezza, nelle politiche macroeconomiche e di regolamentazione, nelle politiche di sviluppo oltre che nel cambiamento del senso comune. Chi non ha reddito e ricchezza, chi non può accedere ai servizi fondamentali o accede a servizi di scarsa qualità e chi non si sente riconosciuto non può sviluppare la propria persona e vivere come desidera. Vengono negati diritti e libertà, cresce il senso di ingiustizia, si vive come non si dovrebbe vivere in un paese democratico dove, per dirla con Amartya Sen, lo sviluppo dovrebbe fare in modo che non esistano «illibertà» limitanti per la vita delle persone.

Società disuguale Maurizio Franzini e Michele Raitano, Conoscere e capire la disuguaglianza: un'introduzione (p. 9-16) Desislava Dankova, Disuguaglianze persistenti o temporanee? Il ruolo dei tempi di lavoro (p. 17-43) 1. Introduzione. 2. Cosa c'è dietro la disuguaglianza dei salari? 3. Componente permanente e transitoria. 4. La disuguaglianza e l'instabilità in Italia. 5. Note conclusive. Maurizio Franzini e Michele Raitano, Non solo capitale umano: la disuguaglianza salariale e il funzionamento del mercato del lavoro (p. 45-74) 1. Introduzione.

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

2. Il mercato del lavoro e la disuguaglianza nei redditi disponibili. 3. La disuguaglianza salariale: il ruolo del capitale umano. 4. La disuguaglianza tra «apparentemente uguali»; in cerca di una spiegazione. 5. Conclusioni. Giuseppe Croce, L'overeducation in Europa e in Italia. Dobbiamo prenderla sul serio? (p. 75-100) 1. Premessa. 2. Spiegare l'overeducation: squilibri aggregati e inefficienze micro. 3. L'incidenza dell'overeducation: confronti tra Paesi. 4. Perché l'overeducation è più diffusa in alcuni Paesi? In cerca di effetti-Paese. 4. Alcune considerazioni sul caso italiano. 5. Conclusioni. Eleonora Romano, Il tempo libero dei poveri e dei ricchi. Cause e conseguenze di un fenomeno trascurato (p. 101-125) 1. Introduzione. 2. Distribuzione del reddito e distribuzione del tempo libero: evidenza empirica. 3. Le cause della redistribuzione del tempo libero dai ricchi ai poveri: confronti sociali e incentivi economici. 4. Ruolo sociale del tempo libero e life skills: implicazioni per il benessere. 5. Conclusioni. Gianluigi Nocella, La trasmissione intergenerazionale della disuguaglianza: un enigma in cerca di speculazioni (p. 127-150) 1. Introduzione. 2. Il quadro concettuale. 3. L'evidenza disponibile. 4. Il quadro teorico. 5. Considerazioni conclusive e prospettive di ricerca. Edoardo Rainone, La disuguaglianza e il ruolo dei network (p. 151-172) 1. Introduzione. 2. Rete sociale, scelte e disuguaglianza. 3. Un'analisi empirica: dataset, teoria econometrica, evidenze. 4. Conclusioni: rete sociale e policy. Alessia Fulvimari, Oltre l'homo oeconomicus. Un'analisi critica dell'ipotesi di avversione alla disuguaglianza (p. 173-195) 1. Introduzione. 2. L'avversione alla disuguaglianza come preferenza sociale. 3. Come misurare l'avversione alla disuguaglianza? 4. Gli approcci all'avversione alla disuguaglianza: una valutazione critica. 5. Conclusioni Roberto Fantozzi e Chiara Assunta Ricci, Disuguaglianza, libertà economica e democrazia: una questione aperta? (p. 197-227) 1. Introduzione. 2. Che cosa si intende per

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

libertà economica e come è possibile misurarla. 3. Libertà economica e disuguaglianza. 4. La correlazione tra libertà economica e disuguaglianza nei Paesi dell'Ocse. 5. Disuguaglianza e democrazia: questioni definitive. 6. Disuguaglianza e democrazia: le analisi empiriche. 7. Conclusioni. Biblioteca Rodrigo Frianaffi II, Commento a Divided we stand. Why inequality keeps rising, Ocse 2011 (p. 229-249) 1. Le disuguaglianze salariali. 2. Redditi da lavoro e tassi di occupazione. 3. Dagli individui alle famiglie. 4. Redistribuzione monetaria e trasferimenti in natura. 5. I super-ricchi. 6. Conclusioni. Saggi Loris Caruso, Fabbriche di sapere. Le ambivalenze del lavoro cognitivo (p. 251-269) 1. L'economia della conoscenza. 2. Il lavoro cognitivo. 3. Conclusioni. Francesco D'Amato, Il mercato dell'acqua. Politica, istituzioni e conflitti nel distretto agrumicolo di Bagheria (XX sec.) (p. 271-291) 1. Bene ambientale e risorsa economica. 2. L'acqua della centrale idro-elettrica. 3. La centralizzazione delle risorse e l'aumento dei prezzi. 4. La politica dentro un ente irriguo. 5. Il lento abbandono della limonicoltura. 6. Tra debiti mai sanati e accuse di speculazione. 7. Il fallimento dell'ideale consortile. Gli autori di questo numero (p. 293-295) Summaries (p. 297-301)

La disuguaglianza è uno dei problemi più urgenti con cui ci confrontiamo oggi. Conosciamo la dimensione del problema – il discorso su un 99% contrapposto all'1% fa ormai parte del dibattito pubblico – ma poco si è discusso di che cosa si possa fare al riguardo, a parte disperare. Secondo l'illustre economista Anthony Atkinson, possiamo fare molto più di quanto immaginano gli scettici. Il punto non è semplicemente che i ricchi stanno diventando più ricchi, ma che non riusciamo a contrastare la povertà e che la rapida trasformazione dell'economia sta lasciando indietro la maggioranza delle persone. Se si vuole ridurre la disuguaglianza, non bastano le proposte di nuove tasse sui più abbienti per finanziare programmi già esistenti.

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

Occorrono idee originali. Atkinson raccomanda politiche innovative in cinque campi: la tecnologia, l'occupazione, i sistemi di sicurezza sociale, la condivisione del capitale e la tassazione. E difende la validità di tali politiche a fronte degli usuali argomenti contrari e delle scuse addotte per l'inazione, ossia che un simile intervento farà contrarre l'economia, che la globalizzazione rende impossibile agire e che i costi per metterle in atto sono troppo alti. Più che un semplice programma per il cambiamento, questo libro è una voce di speranza e di consapevole ottimismo sulle possibilità dell'azione politica.

Nulla è come appare è la conclusione che emerge dai dialoghi fra tre economisti e una studentessa. La recente prolungata grande recessione spiegata in maniera chiara in un confronto sui temi dell'austerità, dello stato sociale, dell'euro, del rapporto stato-mercato, del degrado ambientale e delle politiche industriali. L'austerità è davvero espansiva come abbiamo sentito ripetere mille volte? La crisi è dovuta a uno stato sociale troppo generoso che alimenta il debito pubblico? Quali sono gli effetti dell'aumento delle diseguaglianze nella distribuzione dei redditi? La sostenibilità economica è compatibile con la sostenibilità ambientale? Quali saranno i possibili sbocchi della crisi dell'Eurozona? Quale ruolo devono svolgere le politiche industriali per far fronte alla globalizzazione? Un neoliberalista, una keynesiana e un ambientalista rispondono a queste, e a molte altre domande, smascherando numerose false credenze, luoghi comuni e miti diffusi in gran parte dell'opinione pubblica. Diradare questa cortina fumogena è indispensabile perché i cittadini possano capire, intervenire e partecipare ai processi di scelta delle politiche economiche, trovando soluzioni efficaci ed eque. Mario Morroni è professore di Economia politica presso l'Università di Pisa e life member del Clare Hall College of Advanced Studies dell'Università di Cambridge. Si è

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

occupato prevalentemente di economia dell'impresa e dei processi produttivi, di economia del lavoro e della conoscenza. Ha pubblicato per la Cambridge University Press: *Production Process and Technical Change* (Premio Myrdal, 1992); e *Knowledge, Scale and Transactions in the Theory of the Firm*. Per Elgar: *Corporate Governance, Organization and the Firm: Cooperation and Outsourcing in the Global Economy*. Per la LUISS University Press: *L'impresa competitiva. Conoscenza e sviluppo in condizioni di incertezza*. Recentemente l'Università di Pisa gli ha conferito l'Ordine del Cherubino.

Comunità, spazio, interiorità, relazione, sosta, riflessività, sono solo alcune delle dimensioni che attraversano la vita quotidiana e che intrecciano la trama del racconto di un'esperienza formativa triennale rivolta ad animatori di comunità, promossa dalle Acli. Dal tentativo di "tenere in dialogo" una pluralità di linguaggi differenti nasce questo libro singolare, in cui confluiscono i principali contributi di riflessione, gli spunti, i concetti, gli approcci e le energie, frutto di un percorso corale. Docenti, formatori, ricercatori sociali, partecipanti, coordinatori del processo offrono il proprio apporto di idee e di esperienze, come in una conversazione a distanza che origina da una molteplicità di luoghi: l'aula, il territorio, il gruppo, la comunità, il pensiero, l'azione di ricerca e altro. È un invito a cogliere un'opportunità, ad inoltrarsi nei sentieri aperti delle domande che conducono verso direzioni inesplorate. Cosa significa agire processi di partecipazione e sviluppo nella comunità? Come l'animazione può diventare una pratica sociale discorsiva, capace di far emergere e organizzare le domande sociali? È possibile riconsiderare i rapporti tra centro e periferia, cogliendone gli aspetti trasformativi a partire dal vissuto di chi abita gli spazi? Quali implicazioni incontriamo nel ripensare percorsi educativi e di crescita della persona? Avanzando tra questi interrogativi il volume accompagna

## Read Free Diseguaglianza Redistribuzione E Crescita

attraverso un viaggio dove la formazione, l'animazione e l'esplorazione, si nutrono una dell'esperienza dell'altra, sperimentano un legame complesso nella pratica e nella riflessione. Non si tratta di un libro definitivo. I contenuti e gli stimoli proposti non rispondono ad una tesi preconstituita e, per questo, cercando di uscire dalle consuete traiettorie, si prestano ad una rilettura alla luce di quello che accade ora: l'esperienza di una emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo.

[Copyright: c47f216c4176e17678220de417828c3c](#)